

Angelo Jelmini

Onorevole
Lauro Degiorgi
Presidente del Consiglio Comunale
della Città di Lugano
Palazzo Civico
6900 Lugano

Lugano-Pregassona, 30 ottobre 2006

Egregio Signor Presidente
Colleghe e Colleghi di Consiglio Comunale,

avvalendomi delle facoltà concesse dalla Legge, formulo la seguente

MOZIONE

chiedente l'adozione di una variante di piano regolatore istituyente un vincolo EAP (a destinazione attività museali) a carico della part. 300 RFD Lugano (Palazzo Albertolli attualmente di proprietà della Banca Nazionale Svizzera)

La Banca Nazionale Svizzera (BNS) ha reso pubblica negli scorsi giorni la decisione presa il 27 ottobre dal suo Consiglio di vendere il Palazzo Albertolli alla banca sangallese Wegelin & Co.

Forti e immediate le reazioni del Consiglio di Stato per il quale *"la decisione presa dalla Banca Nazionale Svizzera, fondata solo su aspetti economici al limite della speculazione, rischia di compromettere le possibilità di sviluppo del Museo Cantonale d'Arte"*.

Il Municipio della Città di Lugano ha subito confermato il proprio sostegno alla richiesta formulata dal Cantone a BNS di riesame della decisione di vendita dello stabile a privati, nella speranza che ciò permetta di assicurare all'Ente Pubblico questo importante edificio storico di Lugano.

Tutti i principali partiti hanno severamente criticato l'agire della BNS.

Cantone e Comune avevano infatti reso noto, già al momento della pubblicazione del concorso per l'aggiudicazione dello stabile, il loro serio interesse e la loro ferma intenzione di acquistare l'immobile per destinarlo proprio all'ampliamento del Museo Cantonale d'Arte.

(Moz. 3313)

Sia la **Banca Wegelin & Co** (che pare abbia formulato un'offerta non eccessivamente superiore a quelle di Città e Cantone) che la **Banca Nazionale Svizzera** (che ha deciso di accettarla malgrado avesse chiaramente manifestato l'intenzione di favorire destinazioni di pubblica utilità), **hanno sorprendentemente e incomprensibilmente ignorato le aspettative dei cittadini di Lugano e del Canton Ticino**, nel cui interesse il Consiglio di Stato e il Municipio di Lugano si erano mossi: segno di **scarsissima sensibilità**, che legittima, a giudizio del sottoscritto, l'utilizzo di tutti gli strumenti che la legge riserva all'ente pubblico a tutela dei suoi interessi.

Con la presente mozione si chiede pertanto l'adozione di una **Variante di Piano Regolatore** finalizzata ad istituire a carico della part. 300 RFD un apposito **vincolo EAP** (edifici e attrezzature pubbliche) con il seguente contenuto: **destinazione ad attività museale**.

E' senz'altro pacifica la pubblica utilità di un vincolo di tale natura: ciò garantirà all'ente pubblico, dopo aver consolidato il vincolo nell'ambito delle pertinenti procedure, l'acquisto dell'immobile per destinarlo al necessario ampliamento del Museo Cantonale d'Arte, acquisto che potrà avvenire a valori d'esproprio: questi valori non potranno ovviamente corrispondere a somme speculative, ma dovranno orientarsi ai vigenti valori di stima e al prezzo valutato, ai fini del concorso, dall'attuale proprietaria.

La presentazione della mozione equivale ad uno studio pianificatorio in atto e garantisce pertanto l'adozione delle usuali misure a salvaguardia della pianificazione giusta l'art. 20 della Legge edilizia.

Si chiede pertanto di voler risolvere:

1. La presente mozione è accolta.
2. Il Municipio è invitato a predisporre gli atti per una Variante di Piano Regolatore – Sezione di Lugano – con le modifiche del Piano delle Zone, del Piano del Paesaggio, del Piano degli Edifici e delle Attrezzature pubbliche riguardanti la particella N° 300 RFD Lugano, Sezione Lugano a destinazione Museo con stanziamento del necessario credito.


Angelo Jelmini
Consigliere Comunale